

A.R.S.A.C.

AZIENDA REGIONALE per lo SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA CALABRESE
Sede Legale Viale Trieste, 93 87100 COSENZA

CENTRO ELABORAZIONE DATI

Determinazione

Registro delle Determinazioni

ARSAC

N. 165 del 11.8 MAG. 2023

Oggetto: determina a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del Dlgs. 50/2016, del servizio di consulenza fiscale (contabilità IVA, apposizione visto di conformità e trasmissione telematica modelli fiscali). CIG:ZB53A97614.

Servizio Finanziario

Impegno N° 582 Anno 2023

Ai sensi della L. R. n. 8/2002 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta che, per l'impegno assunto esiste regolare copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE
SERVIZIO FINANZIARIO
Dr.ssa Saveria De Donato

Pubblicata all'Albo dell'ARSAC

In data 11.8 MAG. 2023

e fino al 01 GIU. 2023

IL DIRIGENTE A.R.S.A.C.
Dr. Antonio Lauzi

A.R.S.A.C.

Centro Elaborazione Dati Il Dirigente

Visti:

- la L.R. n. 66 del 20 dicembre 2012 con la quale è stata istituita l'ARSAC;
- la nomina a Direttore Generale dell'ARSAC del Dr. Bruno Maiolo, avvenuta con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 25/08/2020;
- la deliberazione n. 188 del 15/05/2023, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato in via definitiva il bilancio di previsione per l'esercizio 2023;
- il Provvedimento n. 6 del 01/09/2022, con il quale il Direttore Generale Bruno Maiolo ha assunto ad interim la Dirigenza del Centro Elaborazione Dati.

Visto: l'art. 32, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti».

Considerato che:

- la contabilità IVA è regolata dalle norme contenute nel DPR 633/72 e, specificatamente, per gli enti pubblici non commerciali, dalle disposizioni contenute all'art. 19-ter dello stesso DPR 633/72, che testualmente recita: "Per gli enti indicati nel quarto comma dell'art. 4 (enti non commerciali) è ammessa in detrazione, a norma degli articoli precedenti e con le limitazioni, riduzioni e rettifiche ivi previste, soltanto l'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni fatti nell'esercizio di attività commerciali o agricole";
- la detrazione spetta a condizione che l'attività commerciale o agricola sia gestita con contabilità separata da quella relativa alla attività principale e conforme alle disposizioni di cui agli articoli 20 e 20-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;
- l'imposta relativa ai beni e ai servizi utilizzati promiscuamente nell'esercizio dell'attività commerciale o agricola e dell'attività principale è ammessa in detrazione per la parte imputabile all'esercizio dell'attività commerciale o agricola";
- per le fatture cui non è possibile stabilire un criterio oggettivo puro l'art. 10 bis del D.Lgs. 446/97 stabilisce che "Se i soggetti di cui al comma 1 esercitano anche attività commerciali, gli stessi possono optare per la determinazione della base imponibile relativa a tali attività commerciali secondo le disposizioni dell'articolo 5, computando i costi deducibili ivi indicati non specificamente riferibili alle attività commerciali per un importo corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi considerati dalla predetta disposizione e l'ammontare complessivo di tutte le entrate correnti.", applicando, in tal modo, il così detto "pro-rata matematico" cioè la percentuale derivante dal rapporto tra le entrate per attività commerciale e il totale delle entrate di natura corrente;
- le attività commerciali residue in capo ad ARSSA ex ESAC Impresa sono state trasferite ad ARSAC;
- nell'ambito della stessa ARSAC insistono anche attività di carattere commerciale quali Centri Sperimentali Dimostrativi, Gestione Acquedotti e Impianti a fune Locali ricettivi e Camping;
- una precisa individuazione delle operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'imposta, rispetto a quelle esercitate in veste pubblicistica, richiede una specifica e comprovata specializzazione ed esperienza in merito alle norme che si riferiscono alla Pubblica Amministrazione;
- soltanto le attività condotte in via abituale attribuiscono all'Ente la qualifica di soggetto IVA e quindi l'esercizio del diritto alla detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti per cui tale verifica va effettuata con specifico riferimento al singolo caso concreto e, conseguentemente, l'accertamento di

tale presupposto assume particolare importanza in quanto consente notevoli vantaggi in termini di carico fiscale e quindi di recupero di risorse finanziarie;

- l'art. 10 del DL 78/2009, ha introdotto l'obbligo di apposizione del visto di conformità (art. 35 D.Lgs. 241/97) sui modelli fiscali (dichiarazioni IVA e mod. 770) dalle quali emerge un credito che si intende utilizzare in compensazione per importi superiori a € 15.000,00, e che occorre attenersi alle seguenti indicazioni contenute nella circolare 28/E/2014 dell'Agenzia delle Entrate:
 1. il visto deve essere rilasciato da un professionista abilitato al rilascio del visto stesso;
 2. il professionista che rilascia il visto deve essere anche colui che si occupa della predisposizione e della trasmissione telematica del dichiarativo;
 3. nelle ipotesi in cui le scritture contabili siano tenute da un soggetto che non può apporre il visto di conformità, il contribuente può comunque rivolgersi ad un professionista abilitato all'apposizione del visto. Il soggetto nominato per l'apposizione del visto ovviamente deve porre in essere i controlli e a tal fine il contribuente dovrà esibire tutta la documentazione necessaria.
- dai modelli fiscali (dichiarazioni IVA e mod. 770), predisposti dal Centro Elaborazione Dati, sia per ARSSA che per ARSAC, risultano crediti compensabili e/o rimborsabili per oltre € 750.000,00;
- nell'organico dell'ARSSA e dell'ARSAC non esiste personale ad assolvere tale incombenza;
- l'incarico relativo al Servizio Consulenza Fiscale affidato per l'annualità 2022 al Dott. Pasqualino Saragò risulta scaduto.

Tenuto conto che, l'incarico svolto dal Dott. Pasqualino Saragò nel periodo anzi detto:

- è stato regolarmente svolto;
- sono stati rispettati tutti gli adempimenti relativi all'attività affidata;
- è stata fornita una approfondita consulenza in materia fiscale, su vari aspetti, articolati e complessi che hanno riguardato l'Azienda;
- sono stati forniti supporto e consulenza nella materia specifica.

Tenuto conto inoltre che:

- nel corso degli anni, il Dott. Pasqualino Saragò ha maturato notevole esperienza, nella materia della Consulenza Contabile Fiscale specifica per le strutture dell'ARSAC, pertanto, la consulenza svolta, è stata di grande utilità per l'ARSAC;
- si ritiene pertanto procedere ad un nuovo affidamento per l'anno 2023.

Ritenuto opportuno chiedere, al Dott. Pasqualino Saragò, un nuovo preventivo di spesa per l'anno 2023.

Preso atto che: il Dott. Pasqualino Saragò ha provveduto a far pervenire, in data 17 marzo 2023, il preventivo di spesa per l'annualità 2023, protocollato agli atti aziendali al n. 3666 del 17/03/2023 il cui importo complessivo, ammonta a € 4.500,00 oltre oneri previsti (Cassa Previdenziale ed IVA).

Ritenuto: valido il preventivo fornito, e che pertanto sussistano le condizioni per procedere ad un nuovo affidamento dell'incarico di che trattasi al Dott. Pasqualino Saragò per l'importo di € 4.500,00 oltre oneri previsti (Cassa Previdenziale ed IVA).

Dato atto che:

- l'importo per la fornitura del suddetto servizio risulta di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario e che l'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs 50/2016 dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.
- l'importo del servizio rientra nella soglia di importo per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, innalzata da € 1.000,00 a € 5.000,00 giuste disposizioni comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), che modifica l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Verificata: la regolarità contributiva del professionista in parola, attraverso l'acquisizione del certificato di Regolarità Contributiva.

Ritenuto:

- di poter procedere, per le motivazioni esposte, ad affidare direttamente, al Dott. Pasqualino Saragò il servizio di che trattasi;
- di nominare RUP per il presente affidamento il Rag. Salvatore Frangella.

D E T E R M I N A

Per i motivi espressi in premessa:

- di disporre, per tutte le motivazioni in premessa esposte, l'affidamento del contratto di incarico professionale per il servizio di consulenza fiscale (contabilità IVA, apposizione visto di conformità e trasmissione telematica modelli fiscali), al Dott. Pasqualino Saragò con studio in via Lungo Terravecchia, 2 - 87027 Paola (CS) - C.F. SRGPQL68C10F5370 P.IVA 01940660788;
- di nominare RUP per il presente affidamento il Rag. Salvatore Frangella;
- di stabilire che il corrispettivo totale annuo per il servizio di consulenza fiscale (contabilità IVA, apposizione visto di conformità e trasmissione telematica modelli fiscali) fornito è pari a € 4.500,00, oltre oneri accessori (Cassa ed IVA);
- di impegnare la somma complessiva di € 5.710,00 sul capitolo U5201010306 del corrente esercizio finanziario;
- di dare atto che il pagamento della prestazione di che trattasi avverrà con successivo provvedimento amministrativo, dietro presentazione di regolare parcella, corredata da relazione;
- di trasmettere copia della presente Deliberazione al Settore Amministrativo e al Servizio Finanziario per i provvedimenti di propria competenza.
- di dichiarare la presente determinazione immediatamente esecutiva;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul sito istituzionale dell'ARSAC.

IL DIRETTORE GENERALE
DIRIGENTE ad INTERIM
Centro Elaborazioni Dati
(Dr. Bruno Maiolo)